

LA CAMPAGNA TOSCANA

Borgo Scopeto dove pollai e fienili sono diventati suite di lusso



BORGO SCOPEPETO
 Il Relais affacciato sulle torri di Siena: la torre del Mille, la fortezza nobiliare dei Soccini e l'ex fattoria sono il cuore del fascinoso resort.



■ Il fienile, il pollaio, la porcellaia, le botteghe degli artigiani e i magazzini dell'olio, sono diventati suite di lusso e sale della raffinata Spa, a Borgo Scopeto. Il Relais affacciato sulle torri di Siena è stato il primo nella zona ad aprire a maggio, sfidando la pandemia.

La vacanza in campagna quest'estate segna il successo degli hotel «diffusi» e degli agriturismi, soprattutto nella Toscana amata da inglesi e tedeschi, ma ora riscoperta da tanti italiani.

«Per prepararci all'estate» racconta la proprietaria, Elisabetta Gnudi - abbiamo ampliato gli spazi all'aperto del ristorante, attrezzando una seconda sala sotto al portico del vecchio granaio, oggi sala congressi. La nostra forza è che quasi tutte le suite hanno entrate indipendenti dal giardino e le più grandi sono dotate di piccole piscine riscaldate e con idromassaggio, per chi vuole evitare il bagno nelle due grandi all'aperto. Abbiamo anche creato orti, frutteti, grandi campi di lavanda e alveari che ci danno 50-100 kg di miele».

La torre del Mille, con la piccola cappella, la fortezza nobiliare dei Soccini e l'ex fattoria sono il cuore del fascinoso resort immerso in una tenuta di vigne e ulivi, attorno i casali sono diventati agriturismi e nelle modernissime cantine si produce Chianti classico. Il premier slovacco Peter Pellegrini, che gira l'Italia con il suo camper di lusso scortato dalle forze dell'ordine, pochi giorni fa si è fermato per un ampio rifornimento di vini. Il borgo è sull'antica via Francigena e seguendola a cavallo vi hanno fatto una sosta anche Andrea Bocelli e la moglie.



LA RINASCITA

Attenti alla salute o alla natura Così cambiano gli alberghi E in Sicilia arriva l'Onda verde

Sull'isola 680 nuovi alberi ingrandiscono la foresta dell'Oasi golfistica: sono ulivi, aranci, mandorli, limoni

ACCOGLIENZA E TRADIZIONI

Il Cilento punta sulla buona tavola e sui prodotti tipici



RELAX (Oleandri) è un'oasi di paradiso per grandi e piccini che hanno una serie di attività pensate proprio per loro. Oltre alle grandi piscine, anche una spiaggia privata alla quale si accede attraverso una rilassante passeggiata tra gli alberi



■ Una volta nel Cilento si organizzavano matrimoni da favola anche di ricchi indiani ed eventi internazionali dedicati alla mozzarella di bufala. Ora si scommette sulla ripresa del turismo, almeno italiano e di carattere familiare, con un forte accento sull'eccellente gastronomia e i siti culturali.

«Per fidelizzare i nostri ospiti» racconta Antonietta Pagano, proprietaria dell'Oleandri Resort di Paestum - la cucina è uno dei punti forti. Nel ristorante ai bordi piscina e nel beach club offriamo prodotti fatti in casa: pasta fresca, pane, pizza, dolci, gelati di latte di bufala. Nell'ultimo anno abbiamo investito per garantire più distanziamento degli ombrelloni, servizio di delivery con packaging ecosostenibile, sanificazione costante di ambienti, sdraio in piscina e al mare. Inoltre organizziamo visite al parco archeologico e alla Certosa di Padula, abbiamo una zona dedicata ai vini e all'arte, progettiamo una Spa. Nei momenti difficili si può trovare la giusta energia per ripartire più forti di prima».

Al motto di famiglia dei Pagano, semplicità e ricercatezza, si è aggiunto il termine sicurezza, con il protocollo «Vacanza Sicura», per far rispettare le regole al personale e tranquillizzare gli ospiti in questo periodo di ripresa post pandemia. Le famiglie, oltre alle stanze nell'edificio centrale in stile shabby chic, possono scegliere piccoli appartamenti nel parco, dove gli animatori organizzano miniclub per i piccoli. La spiaggia riservata si raggiunge con una passeggiata in pineta.



Quasi avesse fiutato l'aria in anticipo, lo storico Palazzo della fonte di Fiuggi si è trasformato, con una grande ristrutturazione, in una lussuosa Medical Spa, con camici bianchi che accolgono gli ospiti tra analisi e visite, per avviarli a programmi personalizzati, grazie anche ai sofisticati menu di Heinz Beck.

Ora si chiama Palazzo Fiuggi e insieme Forte Village in Sardegna, della stessa proprietà, segue un progetto pilota per garantire massima sicurezza, già dall'anno scorso. «Nei nostri hotel» spiega Lorenzo Giannuzzi, socio italiano dei fratelli ceceni Musa e Mavrit Bazhaev «abbiamo voluto creare una bolla protetta e così il team al completo è stato vaccinato e ogni ospite al momento del check in viene sottoposto a test antigenico e, se necessario, a test molecolari».

Il protocollo CovidProtection dei due hotel è diventato nel 2020 un caso studiato a livello internazionale e nella Spa del palazzo liberty di Fiuggi si offre anche un programma Immuno Boost, per rafforzare il sistema immunitario, molto appropriato di questi tempi.

Creare un ambiente che impedisca il contagio e permetta di vivere il soggiorno in massima sicurezza è la preoccupazione numero 1 nell'estate di rinascita. L'attenzione per la salute fa il paio con il sentimento green e il turismo sostenibile, così al Verdura resort, tenuta siciliana del gruppo Forte, s'inaugura la stagione con l'On-da verde, come la chiamano, di 680 nuovi alberi, ulivi, aranci, mandorli, limoni, che

ingrandiscono la Foresta dell'oasi golfistica. Ma anche le città d'arte cercano di recuperare e per i 700 anni dalla morte di Dante, l'Hotel Savoy di Firenze, sempre Forte, offre ai clienti tour nei luoghi suggestivi dove hanno vissuto il sommo poeta e la sua Beatrice.

Il Rome Cavalieri Hilton lancia, invece, la campagna «Riscopri il tuo Paese», con una passeggiata a bordo di una Fiat 500 Spaggiolina a motore elettrico. Sempre nella capitale, l'Aleph propone una visita al luogo cult della street art romana, il parco di Tor Marancia, dove 22 artisti hanno dipinto le intere facciate dei palazzi e trasformato un angolo di periferia in museo a cielo aperto. A Venezia, infine, l'Hilton Molino Stucky, gioiello dell'architettura industriale alla Giudecca, organizza visite alla storica vetreria Venier di Murano.

a cura di **Anna Maria Greco**

LE ISOLE In Sardegna nell'hotel diffuso e in spiaggia con i fenicotteri



BAGLIONI HOTELS
Il gruppo tutto a 5 stelle, apre un nuovo resort che si trova a nord di San Teodoro. È un hotel «diffuso» in un parco di 4 ettari, in un'area marina protetta

Le isole, anche se non proprio Covid free, ispirano sicurezza e nella Sardegna, pietra dello scandalo l'estate scorsa con le sue discoteche, si valorizzano mete naturalistiche, distanti dalla movida della Costa Smeralda. L'unico gruppo italiano tutto a 5 stelle, Baglioni Hotels, apre un nuovo resort a nord di San Teodoro. Malgrado la pandemia è al centro di un'operazione di rilancio: ha stretto una partnership con i fratelli David e Simon Reuben, cui ha venduto le mura del Lura di Venezia, per l'apertura in 5 anni di altrettanti nuovi hotel del brand, tra costiera amalfitana, Parigi, Madrid, Miami. Per le vacanze al mare tra i 7 resort del gruppo, c'è la scelta anche tra il primo, aperto nel 1974 a Punta Ala e l'ultimo all'estero, alle Maldive. Tutti all'insegna del lusso low profile.

«Quella in Sardegna è un'occasione cercata da tempo» spiega Guido Polito, Ceo del gruppo - Fare oggi un investimento così rilevante, 3 milioni di euro per la ristrutturazione, è tra coraggio e incoscienza. Ma il resort risponde alle esigenze di sicurezza-contagio: non un'unica costruzione, ma "diffuso" in un parco di 4 ettari, in un'area marina protetta con una spiaggia abitata da fenicotteri rosa. Speriamo che green pass e miglioramento della situazione facciano arrivare anche stranieri.

La parola d'ordine, in quest'oasi del lusso è ecosostenibilità, anche nelle cure di benessere. «I nostri prodotti sono vegani» spiega Francesca Di Leonardo, che cura tutte le Spa del gruppo con il suo marchio che evoca il sogno in friulano, "Inslum", hanno formule "clean", non sono testati sugli animali, quelli solari anche reef friendly e tutti con packaging sostenibile.

SUPERARE LA CRISI La ricetta di Matera: offrire prenotazioni senza data

A Matera la grande speranza per questa strana estate è il G20, che porterà a fine giugno nella città dei Sassi i ministri degli Esteri e dello Sviluppo stranieri. Ma gli albergatori più intraprendenti per uscire dalla crisi post-Covid si sono affidati soprattutto ai canali digitali.

«Quando non si poteva viaggiare» racconta Rossana Gaudiano, proprietaria di Palazzo del Duca, nei suggestivi Sassi «abbiamo pubblicizzato pacchetti-vacanza con date aperte e voucher-regalo, per soggiorni completi di esperienze per scoprire il territorio, dal trekking su percorsi naturalistici a itinerari culinari. Sono stati molto apprezzati, anche se gli stranieri sono ancora pochi. Abbiamo anche aderito al progetto Travel way, di due giovani che hanno scelto 50 destinazioni in Italia per portarvi ambasciatori del web, dagli atleti ai giornalisti, in modo da promuovere le località».

Alle porte di Matera, in un parco di 5 ettari tra le colline lucane e con modernissime strutture congressuali, l'esclusivo Country Resort MH Hotel conta con il G20 di riaprire i suoi ampi spazi non solo a turisti individuali, ma alle prime forme di incontri d'affari. «Sono stati fatti da tempo sopralluoghi delle forze dell'ordine» spiega la proprietaria, Rosa Lentini «per verificare la sicurezza e possiamo ospitare incontri internazionali. La struttura è all'avanguardia, perfetta per eventi incentive e business, con uno dei più avanzati e tecnologici centri congressi d'Italia, una Spa con aree fitness e wellness, dunque contiamo gradualmente di riprendere l'attività».



PARCO Alle porte di Matera, un parco di 5 ettari, tra le colline, ospita l'esclusivo Country Resort MH Hotel (sopra a destra). A sinistra Palazzo del Duca, ricavato tra i suggestivi Sassi della città. Sotto una panoramica di Matera

